

STATUTO

COSTITUZIONE - SEDE - DURATA - FINALITÀ

ART. 1) COSTITUZIONE

È costituita, ai sensi del Codice civile e del D. Lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti anche Codice del terzo Settore o CTS) e successive modifiche ed integrazioni, l'Associazione non riconosciuta denominata:

“ASSOCIAZIONE UMBRIA FOR THE FUTURE ENTE TERZO SETTORE”

in forma abbreviata denominata:

“ASSOCIAZIONE UMBRIA FOR THE FUTURE ETS”

(successivamente indicata come “Associazione”).

ART. 2) SEDE LEGALE - DURATA

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Terni, in Via Cassiopea n.8 - 05100 - Terni (TR).

L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Terni non comporta modifica statutaria, salvo apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli Uffici competenti.

Il Consiglio Direttivo può istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, uffici direzionali ed operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e direzionali, comunque denominate, la cui istituzione o soppressione sarà comunicata al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'Associazione ha durata illimitata.

ART. 3) FINALITÀ – ATTIVITÀ

L'Associazione è apartitica e aconfessionale e fonda la propria attività istituzionale ed associativa sui principi costituzionali della democrazia e della partecipazione sociale.

L'Associazione, svolgendo una o più attività di interesse generale, persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di erogazione gratuita di beni e servizi.

In particolare l'Associazione ha lo scopo di:

- svolgere attività culturali, civiche, solidaristiche e di utilità sociale, comprese quelle discipline ed attività di carattere educativo, pedagogico e di promozione sociale, a favore degli associati come pure di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati;
- organizzazione di eventi, spettacoli, manifestazioni nonché mostre, convegni e concorsi di carattere artistico e culturale. L'Associazione si farà anche promotrice di manifestazioni quali la messa in scena di balletti classici, di festivals, di concerti di musica ritmo-sinfonica, di commedie musicali, di prosa di folklore e di altri spettacoli similari provvedendo poi, eventualmente, alla loro divulgazione con filmati od altri strumenti di comunicazione (cd, dvd, ecc...) che possono essere prodotti dalla stessa Associazione;



- favorire i contatti tra le persone e le Istituzioni dei vari paesi (Università, Ambasciate, ecc...) al fine di favorire scambi culturali e gemellaggi; la stessa potrà creare siti internet ed un proprio logo al fine di avere una maggiore visibilità; potrà inoltre locare mobili ed immobili purché in sintonia con l'oggetto sociale;
- sviluppare proposte agli Enti pubblici per promuovere e diffondere le suddette attività;
- promuovere attività di animazione e aggregazione rivolta a bambini e ragazzi, attraverso la realizzazione di momenti di gioco attività culturali formative volte a favorire un corretto ed armonico sviluppo educativo operando in particolare per la realizzazione di momenti di incontro e scambio intergenerazionale,
- promozione e tutela attiva dei diritti umani e dei diritti civili, sociali e politici nonché promozione delle pari opportunità tra donne e uomini e delle iniziative di aiuto reciproco;
- promuovere interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- creare opportunità di lavoro e reddito, sia direttamente che indirettamente, a livello locale, regionale e nazionale;
- promuovere attività, iniziative, progettualità in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e successivi quadri di riferimento, nonché con i principali framework e programmi di sviluppo dell'Unione Europea.

Per il raggiungimento dei predetti scopi l'associazione esercita, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale di cui all'articolo 5, primo comma, del D.Lgs 117/2017:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, e successive modificazioni.

ART. 4) ATTIVITÀ DIVERSE – RACCOLTA FONDI

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle sopra riportate, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale esercitate, secondo criteri e limiti stabiliti dal Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo. Il Consiglio Direttivo è delegato ad individuare tali attività diverse da svolgere nei limiti di cui al comma precedente.

L'Associazione potrà svolgere, in via secondaria e strumentale rispetto alle attività principali, attività di produzione audiovisiva, ivi compresa la realizzazione di documentari, podcast e altri contenuti audio digitali.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, realizza le attività di interesse generale sopra individuate in forma di azione volontaria e di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni e servizi, secondo le determinazioni del Consiglio Direttivo.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare la proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il

pubblico.

ASSOCIATI-VOLONTARI

ART. 5) ASSOCIATI DIRITTI-DOVERI

Possono far parte dell'Associazione e quindi diventare associati tutte le persone fisiche, giuridiche ed associazioni (in persona dei loro legali rappresentanti), con o senza personalità giuridica, che ne condividono gli scopi e intendono impegnarsi per la loro realizzazione.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Lo status di associato, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dall'articolo relativo alla perdita di qualifica di associato. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I nominativi degli associati sono annotati nel libro degli associati dell'Associazione.

Gli associati hanno il diritto di:

- a) eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- b) essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- c) essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge;
- d) prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto, consultare i verbali;
- e) votare in Assemblea purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e perché in regola con il versamento della quota associativa. Ciascun associato ha diritto ad un voto;
- f) esaminare i libri sociali mediante richiesta scritta da presentare quindici giorni prima.

E il dovere di:

- a) rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- b) svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- c) adottare comportamenti conformi allo spirito e alle finalità dell'associazione, tutelandone il nome, nonché nei rapporti tra associati e tra questi ultimi e gli organi sociali;
- d) versare la quota associativa secondo l'importo annualmente stabilito.

ART. 6) MODALITÀ AMMISSIONE ASSOCIATO

Per essere ammessi ad associato è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda scritta di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

- a. -indicare nome e cognome, o denominazione per le persone giuridiche, luogo e data di nascita, luogo di residenza, indirizzo email cui ricevere tutte le comunicazioni sociali;
- b. - dichiarare di aver preso visione e di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

E' compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deliberare, entro trenta giorni, su tale domanda. Il Consiglio delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di

ammissione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

La richiesta di ammissione ad associato comporta automaticamente l'accettazione del presente statuto, dei Regolamenti e di tutte le disposizioni vigenti nell'Associazione.

In caso di non ammissione il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi sessanta giorni, all'Assemblea la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

ART. 7) QUOTA ASSOCIATIVA

Gli associati sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione, stabilita dal Consiglio Direttivo, ed all'osservanza dello statuto, e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

La quota associativa deve essere versata entro i termini previsti, pena la decadenza dello status di associato per morosità.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario. È comunque facoltà degli associati effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ordinari.

ART. 8) PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

Lo status di associato si perde per recesso, morosità, esclusione.

L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

La decadenza per morosità è deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di mancato versamento della quota associativa annuale entro 180 (centottanta) giorni dall'inizio dell'esercizio sociale, il quale è compreso tra il primo gennaio ed il 31 dicembre.

Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati morosi entro un congruo termine per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art. 6 del presente Statuto.

Gli associati sono esclusi per i seguenti motivi:

a. quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti Interni, se esistenti, o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;

b. quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione ovvero assumano comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome.

Il provvedimento di esclusione è deciso dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri. L'associato escluso, avverso tale decisione, può presentare ricorso in assemblea degli associati, la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione si pronuncerà in maniera definitiva.

ART. 9) VOLONTARI

L'Associazione può avvalersi, nello svolgimento delle proprie attività, dell'opera di volontari, persone fisiche, che condividono le finalità dell'Associazione e che, per libera scelta, prestano la propria attività in modo personale, spontaneo, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. I volontari che svolgono la loro

attività in modo non occasionale devono essere iscritti in un apposito registro.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite da apposito regolamento e/o da delibera dell'Assemblea degli associati. Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile quindi con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs 117/2017, assicura i propri volontari contro gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 10) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, se nominato;
- L'Organo di controllo, solo se obbligatorio per legge (superamento limiti ex art. 30, D. Lgs. N 117/2017) o se facoltativamente istituito dall'Assemblea degli associati;
- L'Organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del D. Lgs. 117/2017.

Ai componenti degli Organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'art. 30, comma 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e di quelli di cui all'art.31 del D. Lgs. n. 117/2017, che siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 11) ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI: COMPETENZE INDEROGABILI

L'Assemblea degli associati è l'organo sovrano e deliberativo dell'Associazione.

All'assemblea hanno diritto di voto tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa e che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, conformemente a quanto stabilito dall'art.24 del D. Lgs . n.117/2017.

All'assemblea degli associati spettano i seguenti compiti:

- a.- approvare il programma annuale ed i bilanci: preventivo, consuntivo e sociale, predisposti dal Consiglio;
- b.- nominare e revocare i componenti del Consiglio Direttivo, determinandone previamente il numero e deliberando se nominare anche le cariche associative o demandare questo compito allo stesso Consiglio come stabilito dall'ultimo comma del successivo art.15;
- c.- nominare e revocare i componenti dell'organo di controllo, obbligatoriamente nominati al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del D. Lgs. 117/2017;
- d.- nominare e revocare l'organo di revisione, obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D.lgs. 117/2017;
- e.- approvare le linee generali del programma di attività dell'associazione;
- f.- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- g.- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- h.- deliberare in merito agli eventuali ricorsi presentati dagli associati esclusi e su eventuali

ricorsi di aspiranti associati non ammessi;

i.- deliberare su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale e su ogni altro argomento ordinario per cui sia chiamata a decidere.

l.- deliberare sullo scioglimento, la devoluzione del patrimonio, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

m.- deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo;

n.- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza.

Per quanto non espressamente previsto si applica in ogni caso l'art. 25 del Codice del Terzo Settore.

La comunicazione della convocazione deve essere effettuata almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza in forma scritta, anche per il tramite di ausili telematici, agli indirizzi risultanti dal libro degli associati, unitamente ad avviso da affiggere nella sede sociale e pubblicato sul sito dell'associazione, se esistente.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, l'ora, ed il luogo dell'assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione.

L'assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

ART. 12) CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ASSOCIATI

L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio. Per motivi particolari il bilancio consuntivo può essere approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'assemblea potrà inoltre essere convocata ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta motivata al Consiglio Direttivo da almeno 1/10 (un decimo) degli associati regolarmente iscritti o da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri oppure dall'Organo di controllo se nominato.

L'Assemblea è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa il quale nomina a sua volta fra gli associati un segretario verbalizzante. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e, in generale, il diritto di intervenire in Assemblea.

Il verbale redatto in occasione di ciascuna assemblea verrà firmato dal Presidente, dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori in caso di votazioni.

ART. 13) VALIDITÀ E PARTECIPAZIONE ASSEMBLEA ASSOCIATI

Per la validità delle delibere assembleari, si fa riferimento all' art. 21 del Codice Civile.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare, oltre a sé stesso, sino ad un massimo di altri due associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto, presenti in proprio o per delega, ed in seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, qualunque sia il numero degli associati intervenuti, in proprio o in delega.

L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei presenti; per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, si rinvia a quanto previsto dal successivo articolo 27 del presente statuto.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello statuto, sia in prima che in seconda

convocazione, occorre la presenza di almeno la maggioranza degli associati e l'assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

L'Assemblea degli associati si può riunire anche in video-conferenza conformemente a quanto previsto dal successivo articolo 21.

ART. 14) PRINCIPIO DEL VOTO SINGOLO

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, la votazione avviene a scrutinio segreto.

Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui all'articolo 2538, secondo comma, del codice civile.

ART. 15) CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione ed è composto da un numero dispari di membri variabile da 3 (tre) a 7 (sette), eletti dall'Assemblea degli associati e resta in carica per tre esercizi.

I componenti del Consiglio Direttivo devono essere scelti fra gli associati persone fisiche o anche tra gli aderenti degli enti associati e da questi indicati. I membri del Consiglio sono rieleggibili. Si applica l'articolo 2382 del Codice civile.

Dalla funzione di componente di Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per legge.

Qualora nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Consiglieri, l'Assemblea provvede a sostituirli. Il Consigliere nominato dall'Assemblea in luogo di un Consigliere cessato dalla carica dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il Consigliere cessato.

In occasione di ogni elezione del Consiglio, l'Assemblea degli associati ne delibera preliminarmente il numero e delibera se provvedere anche alla nomina delle relative cariche (Presidente – Vicepresidente – Segretario e Tesoriere) oppure se demandare tale compito allo stesso Consiglio. Nel caso in cui l'Assemblea degli associati non abbia provveduto ad individuare le relative cariche, nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente ed il Vicepresidente, il Segretario e il tesoriere.

ART. 16) RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengono necessario, ed è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente, se nominato.

La convocazione avverrà nelle forme che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno rispettando nei casi ordinari un preavviso di almeno otto giorni; in caso di urgenza potrà essere convocato anche telefonicamente.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice. Nel caso in cui sia composto da solo tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti i tre componenti.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo si può riunire anche in video-conferenza conformemente a quanto previsto dal successivo articolo 21.

ART. 17) CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo:

- a.- redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea degli associati;
- b.- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c.- redige i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d.- stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- e.- delibera sulle Convenzioni con la Pubblica Amministrazione di cui agli artt.55-56 del CTS e su ogni altro contratto, accordo, progetto stipulato con Enti Pubblici;
- f.- nomina e revoca dirigenti, collaboratori, consulenti, dipendenti, personale ed emana ogni provvedimento riguardante il personale in genere;
- g.- delibera circa l'ammissione e l'esclusione degli associati (salvo ricorso dell'interessato all'assemblea degli associati);
- h.- determina l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;
- i.- delibera l'eventuale svolgimento di attività diverse, e ne documenta il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
- l.- ratifica o respinge i provvedimenti di urgenza adottati dal Presidente;
- m.- svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

ART. 18) PRESIDENTE - RAPPRESENTANZA LEGALE

Al Presidente del Consiglio Direttivo compete la legale rappresentanza dell'Associazione e la firma sociale. Egli presiede e convoca il Consiglio Direttivo; sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente, se nominato.

Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente convoca l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

ART. 19) IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

Il Segretario cura l'attività amministrativa dell'Associazione. Tiene aggiornati i libri sociali (verbali assemblee, consiglio direttivo, libro degli associati) e cura la corrispondenza dell'associazione.

Il Tesoriere tiene aggiornata la contabilità e cura la conservazione della relativa documentazione, tiene i registri contabili, cura gli incassi ed i pagamenti dell'associazione in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

ART. 20) L'ORGANO DI CONTROLLO - REVISORE LEGALE

L'Organo di Controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge o se facoltativamente istituito dall'assemblea. Nel caso di organo collegiale esso si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea anche tra persone non socie.

L'Organo di controllo elegge, nella sua prima riunione, nel suo seno un Presidente che convoca e presiede le riunioni, che possono svolgersi anche in video-conferenza

conformemente a quanto indicato nel successivo articolo 21.

L'Organo di Controllo potrà essere anche monocratico conformemente a quanto stabilito dall' art. 30, comma 2 del D. Lgs. N 117/2017.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L 'Organo di Controllo:

-vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. n. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare la revisione legale dei conti, al superamento dei limiti di cui all'art.31, co.1 del CTS o se facoltativamente tale funzione sia attribuita dall'assemblea degli associati. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell' apposito registro.

Esso esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e gli altri compiti e funzioni secondo il disposto dell'art.30, co. 7 del CTS.

L 'Organo di Controllo può, nell'ambito delle sue funzioni, assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo. L'Organo di controllo, dura in carica tre esercizi ed i relativi membri sono rieleggibili.

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si rimanda alla disciplina di cui all' art. 30 del D.lgs. N 117/2017.

Con riferimento alla revisione legale dei conti si applicano le disposizioni di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore.

ART. 21) RIUNIONI DI TUTTI GLI ORGANI SOCIALI IN VIDEO - CONFERENZA

Le riunioni di tutti gli organi dell'Associazione possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti.

In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al Presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati o le modalità di collegamento, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove è presente il Presidente.

Se nel corso della riunione venisse sospeso il collegamento, la stessa verrà dichiarata sospesa dal Presidente o da colui che ne fa le veci, e le decisioni prese fino alla sospensione saranno valide.

PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE

ART. 22) IL PATRIMONIO E LE RISORSE ECONOMICHE

Il fondo patrimoniale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- a.- dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- b.- da eventuali fondi di riserva costituiti con l'eccedenza di bilancio.

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- a.- dalle quote associative, dai contributi annuali e straordinari degli associati;
- b.- dai contributi dei privati, erogazioni e lasciti diversi;
- c.- dai contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, dallo Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d.- dalle rendite del patrimonio mobiliare e immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- e.- da rimborsi derivanti da convenzioni con Enti Pubblici;
- f.- dai contributi, rimborsi, proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi, nello svolgimento di attività di interesse generale, accessori e diverse che siano conformi a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore e successive modifiche ed integrazioni;
- g.- da entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- h.- proventi derivanti da raccolte fondi continuative od occasionali.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, collaboratori e lavoratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

È fatto obbligo di redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario, secondo le disposizioni statutarie.

ART. 23) INTRASMISSIBILITÀ QUOTA ASSOCIATIVA

Le quote annuali di adesione all'Associazione, e le quote straordinarie, rappresentano unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio. Non costituiscono pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, e non sono in alcun caso rimborsabili o trasmissibili.

SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

ART. 24) I LIBRI SOCIALI E IL DIRITTO CONSULTAZIONE DEGLI ASSOCIATI

Oltre alla tenuta dei libri e scritture contabili prescritte dagli articoli dagli artt. 13 e ss. Del Codice del terzo Settore, l'Associazione tiene i seguenti libri sociali:

- Libro degli associati;
- Registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea degli associati;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, se nominato, tenuto a cura dello stesso organo.

Gli associati hanno diritto di ottenere informazioni dal Consiglio Direttivo sulle questioni riguardanti l'Associazione.

I libri dell'Associazione sono consultabili all' associato che ne faccia motivata istanza da presentare all'organo che ne cura la tenuta. La richiesta degli associati deve essere formulata con un preavviso di almeno quindici giorni.

ART. 25) IL BILANCIO / RENDICONTO ANNUALE

Il bilancio dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve essere approvato dal Consiglio Direttivo entro il trentuno marzo dell'anno successivo, e approvato dall'Assemblea degli associati entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio di esercizio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente con le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora i ricavi, rendite, proventi e entrate siano inferiori al limite di cui al secondo comma dell'art. 13 del D.lgs. 117/2017 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa. Il bilancio deve comunque contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti e prevedere un inventario delle immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie.

Il bilancio sarà depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Se vengono superati i limiti di cui all'art. 14 del D.lgs. 117/2017 – o se facoltativamente deliberato dai propri organi – l'Associazione elabora ed approva il bilancio sociale – secondo tempi e modalità già previsti per il bilancio ordinario di esercizio. Si applica integralmente in questo caso l'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

ART. 26) IL RENDICONTO DELLA RACCOLTA FONDI

Indipendentemente dalla redazione del bilancio annuale, l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione.

SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE PATRIMONIO AD ALTRI ETS

ART. 27) LO SCIOGLIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio devono essere deliberati dall'Assemblea degli associati con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati.

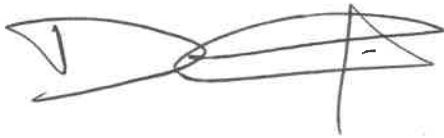
ART. 28) DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO AD ALTRI ETS

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore, previo parere del competente Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e nel rispetto della disciplina contenuta nell'articolo 9 del Codice del Terzo Settore.

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 29) RINVIO ALLE LEGGI IN MATERIA DI TERZO SETTORE

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto del D.lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.



Unk
Sh





VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE

“UMBRIA FOR THE FUTURE”

L'anno 2025, il giorno 30 del mese di dicembre, alle ore 10,20, presso la sede operativa di Terni (TR) sita in Via Galvani n. 11/b presso il BLOOM SPAZIO CONDIVISO, si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione **UMBRIA FOR THE FUTURE**.

I soci presenti, chiamano a presiedere la riunione il Sig. Simone SCOPPETTA e il Sig. Leandro VILLANO quale Segretario ed estensore del presente verbale.

Il Presidente rilevato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, accertata la presenza di un numero di soci sufficiente a deliberare sulle modifiche statutarie, dichiara che la stessa deve ritenersi pienamente regolare e valida.

Il foglio delle firme dei soci presenti rimane agli atti dell'Associazione.

Il presidente invita a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifiche Statutarie per adeguamento alla normativa (Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 117)

2. Iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) D.lgs n.117/2017.

Prende la parola il Presidente dell'Assemblea Sig. Simone Scoppetta il quale illustra ai soci la necessità di modificare lo Statuto dell'Associazione per renderlo conforme a quanto richiesto dalla nuova normativa (**Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 117**).

Il presidente dà lettura del testo del nuovo Statuto associativo soffermandosi in particolare sugli articoli che sono stati variati e fornendo tutte le opportune informazioni in merito a tali variazioni.

L'Assemblea, dopo la lettura del documento, alla quale fa seguito ampia ed esauriente discussione, all'unanimità, approva il nuovo Statuto sociale così come modificato che si allega al presente verbale.

Considerato che le modifiche statutarie sono state necessarie per l'adeguamento alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017), l'Associazione provvederà a richiedere l'esenzione dell'imposta di registro e di bollo così come stabilito dall'art. 82, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 117/2017 per la registrazione del presente documento e dello Statuto allegato.

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente precisa che l'iscrizione al RUNTS è un requisito necessario per ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore e per accedere a tutti i benefici collegati. Pertanto, per operare nel Terzo Settore a pieno titolo, l'Associazione dopo la modifica dello statuto deve necessariamente avviare l'iscrizione al RUNTS.

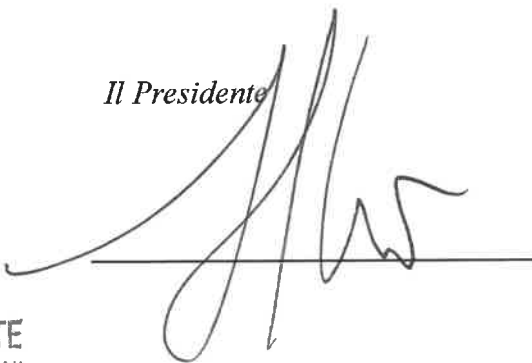
L'Assemblea prende atto di quanto comunicato e all'unanimità dà incarico al Presidente di procedere con quanto necessario per ottenere l'iscrizione al R.U.N.T.S.

Alle ore 12.00, non essendovi più argomenti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario



Il Presidente



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE TERNI
UFFICIO TERRITORIALE TERNI

31 DIC. 2025

AL N. 541

AL N. 541

ATTI PRIVATI E 392100 (TRECENTO NOVANTADUE/00)

DI CUI È 20900 IMPOSTA REGISTRO ED È 192 IMPOSTA BOLLO

P. IL DIRETTORE PROVINCIALE

L'ADDETTO

Luti L. Sano

